

**Schweizerischer
Minigolf-Sportverband (SMSV)
Association Sportive Suisse de
Minigolf (ASSM)
Associazione Sportiva Svizzera di
Minigolf (ASSM)**

Regolamento del Tribunale Arbitrale
(italiano)

Regolamento del Tribunale Arbitrale

Statuto ASSM (Tribunale Arbitrale)	3
D Tribunale arbitrale dell'Associazione.....	3
Art. 31 Giurisdizione federativa.....	3
Art. 32 Composizione	3
Art. 33 Nomine.....	3
Art. 34 Sede e procedura	3
Regolamento del tribunale arbitrale dell'associazione sportiva svizzera di minigolf (ASSM) di 22.11.2003	4
I. Competenza	4
Art. 1 Competenza per materia.....	4
Art. 2 Competenza di giudizio.....	4
Art. 3 Eccezione pregiudiziale	4
II. Composizione personale	4
Art. 4 Composizione personale.....	4
Art. 5 Autoricusaione e ricsuzione	4
III. Principi procedurali	4
Art. 6 Inizio di procedimento	4
Art. 7 Cauzione processuale	4
Art. 8 Lingua	5
Art. 9 Obbligo di segretezza	5
Art. 10 Diritto d'audizione	5
Art. 11 Esame degli atti	5
Art. 12 Rappresentanza.....	5
Art. 13 Spese del procedimento	5
Art. 14 Snellimento della procedura.....	5
Art. 15 Termini.....	5
IV. Premesse processuali / Parti in causa	6
Art. 16 Legittimazione ricorsuale	6
Art. 17 Impugnazione di decisioni.....	6
Art. 18 Parti nella procedura di promuovimento d'azione	6
Art. 19 Parti nella procedura di ricorso	6
Art. 20 Intervento di terzi	6
V. Mezzi di prova	6
Art. 21 Norma generale	6
Art. 22 Testimoni	7
Art. 23 Documenti.....	7
Art. 24 Sopralluogo.....	7
Art. 25 Referto peritale , perito	7
Art. 26 Apprezzamento delle prove	7
VI. Procedimento preliminare	7
Art. 27 Forma e conduzione	7
Art. 28 Effetto sospensivo e misure cautelari	7
Art. 29 Requisiti dell'istanza e vizi	7
Art. 30 Osservazioni della controparte.....	8
Art. 31 Secondo scambio di memoriali scritti e complemento probatorio	8
Art. 32 Prosioguo di procedura.....	8
VII. Procedimento principale	8
Art. 33 Forma, conduzione e verbalizzazione.....	8
Art. 34 Presenza delle parti	8
Art. 35 Eccezioni procedurali	8
Art. 36 Assunzione delle prove.....	8
Art. 37 Esposizione delle parti	8
Art. 38 Deliberazione della sentenza e sentenza.	9
Art. 39 Pronuncia della sentenza.....	9
Art. 40 Crescita in giudicato.....	9
Art. 41 Contenuto della sentenza scritta.....	9
Art. 42 Firma e intimazione della sentenza.....	9
Art. 43 Dichiarazione di crescita in giudicato	9
Art. 44 Conservazione degli atti.....	9
VIII. Disposizioni penali e finali.....	9
Art. 45 Disposizione penale.....	9
Art. 46 Diritto sussidiario.....	9

Art. 47	Termine della durata di funzione di un giudice del TAF	9
Art. 48	Entrata in vigore.....	10
Art. 49	Abrogazione del vecchio regolamento	10
Art. 50	Differenze di testo	10

Statuto ASSM (Tribunale Arbitrale)

D Tribunale arbitrale dell'Associazione

Art. 31 Giurisdizione federativa

I membri dell'Associazione si sottopongono, compresi i loro soci, giocatori e funzionari, senza riserve alla giurisdizione federativa con esclusione della giurisdizione ordinaria per tutte le controversie, che risultano dalla qualità di membro dell'Associazione o che concernono altri diritti e doveri che si fondano sugli statuti o regolamenti dell'Associazione o dei suoi membri.

Art. 32 Composizione

Fanno parte del Tribunale arbitrale il presidente e due rappresentanti delle ACR (assessori). Il Tribunale arbitrale nomina, se del caso, un verbalizzante.

Il presidente, gli assessori e il verbalizzante non possono fare parte del Comitato centrale, della Commissione tecnica federativa o dell'Ufficio di revisione.

Art. 33 Nomine

Il presidente del Tribunale arbitrale è nominato dall'Assemblea dei delegati. Le ACR nominano gli assessori.

La durata della funzione del presidente è di quattro anni, quella degli assessori di due anni. Una rielezione è ammissibile.

Art. 34 Sede e procedura

La sede del Tribunale arbitrale è al domicilio del suo presidente.

L'organizzazione e la procedura sono precisate in un Regolamento del Tribunale arbitrale (RTA), che va approvato dall'Assemblea dei delegati.

Le sentenze del Tribunale arbitrale sono definitive.

Regolamento del tribunale arbitrale dell'associazione sportiva svizzera di minigolf (ASSM) di 22 novembre 2003

I. Competenza

Art. 1 Competenza per materia

Il Tribunale arbitrale federativo (TAF) decide inappellabilmente tutte le controversie risultanti dall'affiliazione all'Associazione o che concernono diritti e doveri ancorati negli statuti o regolamenti dell'Associazione e dei suoi membri.

Art. 2 Competenza di giudizio

La TAF decide di regola nella composizione di tre persone con alla testa un presidente.

E' data facoltà al presidente di decidere da solo in caso di particolare urgenza.

Art. 3 Eccezione pregiudiziale

Se una parte ritiene il Tribunale incompetente, deve sollevare detta eccezione subito all'inizio del procedimento.

II. Composizione personale

Art. 4 Composizione personale

La composizione personale del TAF viene pubblicata in modo appropriato. Il TAF è composto dal Presidente e da due assessori. Il TAF designa, se del caso, durante il procedimento un verbalizzante. Tosto il tribunale adito, gli assessori vengono designati dal presidente per sorteggio informandone per iscritto le parti. Gli assessori e il verbalizzante non possono provenire dalla stessa federazione cantonale risp. regionale delle parti.

Art. 5 Autoricusazione e ricusazione

Un arbitro o il verbalizzante, che ritiene di non essere imparziale avendo egli un interesse diretto all'esito della lite, fa atto di autoricusazione.

Una parte, che ritiene un arbitro imparziale, deve entro 7 giorni dalla notifica della composizione o del motivo di ricusazione inoltrare al presidente istanza scritta e motivata di ricusazione. In caso di ricusazione del presidente, gli assessori provvederanno a designare un presidente ad hoc. Il presidente decide, con notifica scritta alle parti, inappellabilmente sull'istanza di ricusazione e procede, se del caso, ad un nuovo sorteggio degli assessori ai sensi dell'art. 4.

III. Principi procedurali

Art. 6 Inizio di procedimento

Il procedimento davanti al TAF ha inizio mediante inoltro al presidente dell'istanza scritta, che ha effetto sospensivo.

Art. 7 Cauzione processuale

Con l'inoltro dell'istanza l'attore deve certificare, allegando il relativo documento giustificativo, l'avvenuto pagamento di una cauzione processuale di CHF 300.--. In caso di rischio di mora è ammissibile il versamento dopo l'inoltro dell'istanza.

In caso di mancato tempestivo pagamento o di non pagamento della cauzione processuale, malgrado diffida, la TAF stralcia la causa.

Art. 8 Lingua

La TAF garantisce l'uso della lingua tedesca, francese e italiana e può, se del caso, ricorrere a relativi uffici di traduzione.

Art. 9 Obbligo di segretezza

I membri del TAF nonché il verbalizzante sottostanno per quanto concerne il procedimento giudiziario all'obbligo di segretezza.

Art. 10 Diritto d'audizione

In tutti i procedimenti, con eccezione delle decisioni superprovvisori in ambito di procedimenti cautelari, non può essere emanato un giudizio senza che alla parte che la concerne non siano stati resi noti i fatti della vertenza e data la possibilità di prendere posizione in merito.

Art. 11 Esame degli atti

Le parti hanno il diritto di esaminare gli atti del procedimento a meno che preponderanti interessi pubblici o privati non richiedano la loro segretezza.

Il rifiuto di concedere l'esame di un documento di causa può avvenire a svantaggio di una parte solo se il Tribunale non le ha dato oralmente o per iscritto informazioni sul suo contenuto essenziale e non le ha inoltre dato la possibilità di prendere posizione e di indicare le controprove.

Procedimenti conclusi sottostanno alla protezione dei dati.

Art. 12 Rappresentanza

Gli organi dell'Associazione, i membri dell'ASSM ed i loro organi e membri sono rappresentati dai loro presidenti o da procuratori debitamente autorizzati.

Giocatori, allenatori, funzionari e soci possono essere rappresentati da procuratori del loro club.

Il presidente può ordinare la comparsa personale delle parti.

Art. 13 Spese del procedimento

Le spese giudiziali comprendono una tassa di giudizio di CHF 200.— più le spese effettive per la documentazione probatoria ed altri disbori processuali. Le spese giudiziali vengono di regola accollate alla parte soccombente.

Ogni parte si assume i propri disbori.

Art. 14 Snellimento della procedura

Il procedimento davanti al TAF va, salvo fondate eccezioni, concluso entro tre mesi dalla litispendenza. Procedimenti che possono influenzare l'osservanza del normale decorso temporale del calendario sportivo nazionale ed internazionale vanno trattati e conclusi in via accelerata.

Art. 15 Termini

A meno che statuti, regolamenti ecc. non dispongano termini d'impugnazione, lo stesso è di 30 giorni dalla notifica della decisione, oggetto d'impugnazione. Questo termine è improrogabile.

Termini fissati dal Tribunale sono prorogabili. Essi iniziano a decorrere dal giorno susseguente all'intimazione. Se il termine cade su un sabato, una domenica o su un giorno ufficialmente riconosciuto festivo alla sede del TAF, il termine viene automaticamente differito al primo susseguente giorno lavorativo. Un termine si reputa osservato quando la consegna alla posta svizzera ha luogo all'ultimo giorno del termine di scadenza.

IV. Premesse processuali / Parti in causa

Art. 16 Legittimazione ricorsuale

E' legittimato all'inoltro di un'istanza colui che intende far valere una pretesa nei confronti dell'ASSM o di un altro membro dell'Associazione (azione petitoria).

E' legittimato a presentare ricorso colui che si sente direttamente leso nei suoi propri interessi da una decisione di un'istanza inferiore suscettibile di ricorso.

Art. 17 Impugnazione di decisioni

Sono impugnabili mediante ricorso tutte le decisioni che ledono gli statuti o regolamenti dell'Associazione. Il diniego di decisione può pure essere oggetto di impugnazione. L'eccesso del potere discrezionale va considerato quale lesione del diritto ed è pure impugnabile.

Decisioni che non eccedono i limiti della discrezionalità non sono impugnabili. Lo statuto, il regolamento sportivo o altri regolamenti possono prevedere l'impugnazione di decisioni fondate sul potere discrezionale.

Art. 18 Parti nella procedura di promozione d'azione

Possono presentare domanda giudiziale al TAF:

- il singolo socio di un club affiliato
- un membro dell'ASSM (Club)
- una federazione cantonale o regionale
- un organo competente dell'ASSM, nella misura che non sia abilitato ad emanare una decisione suscettibile di gravame.

L'azione è diretta avverso la parte convenuta indicata nell'istanza.

Art. 19 Parti nella procedura di ricorso

Può presentare ricorso al TAF colui che si sente leso da una decisione di prima istanza.

Se nel procedimento dell'istanza inferiore era coinvolta una controparte, la stessa sarà pure controparte nel procedimento d'istanza superiore.

L'istanza inferiore (assemblea dei delegati, consiglio federativo, comitato centrale, commissione tecnica, organo di una federazione cantonale risp. regionale) non è parte nella procedura di ricorso. Essa partecipa tuttavia alla guisa di una parte in causa.

Art. 20 Intervento di terzi

Il presidente o il Tribunale può convocare terzi, che hanno un interesse diretto proprio all'esito del procedimento, per un loro intervento.

Intervenienti assumono nel procedimento la posizione di parti in causa. La decisione è vincolante per essi.

V. Mezzi di prova

Art. 21 Norma generale

A colui che nel procedimento davanti al TAF invoca determinati fatti, contestati da controparte, incombe l'onere della prova.

Nel procedimento sono ammissibili i seguenti mezzi di prova: interrogatorio delle parti, testi, documenti, sopralluogo e perito/referto peritale.

Art. 22 Testimoni

Membri e funzionari dell'Associazione sono obbligati da dar seguito ad una citazione scritta quale testi. I testi vanno sentiti oralmente. Essi devono essere resi attenti sull'obbligo di dire la verità.

Art. 23 Documenti

Membri dell'Associazione e funzionari sono obbligati di consegnare a prima richiesta documenti che si trovano in loro possesso oppure di permettere al Tribunale di prenderne debita visione nel caso che la loro consegna lederebbe i loro legittimi interessi.

Art. 24 Sopralluogo

Il sopralluogo viene effettuato dal TAF. Le parti hanno il diritto di assistere al sopralluogo. Le risultanze del sopralluogo vengono verbalizzate.

Art. 25 Referto peritale , perito

In presenza di fatti, che per la loro essenza ed il loro apprezzamento necessitano di nozioni tecniche particolari, il presidente o il Tribunale può fare capo ad un esperto o chiedere un referto peritale.

Circa la ricusazione risp. autoricusazione di un perito è applicabile l'art. 5 del presente regolamento.

Art. 26 Apprezzamento delle prove

Il Tribunale valuta le prove secondo il suo libero apprezzamento. In questo ambito esso tiene pure conto del comportamento delle parti in causa, come in particolare il mancato seguito ad una citazione, il rifiuto di rispondere a domande del tribunale e la mancata consegna di mezzi di prova richiesti.

VI. Procedimento preliminare

Art. 27 Forma e conduzione

Il procedimento preliminare ha luogo per iscritto. Esso viene condotto dal presidente.

Art. 28 Effetto sospensivo e misure cautelari

L'inoltro di un'istanza ricorsuale impedisce automaticamente la crescita in giudicato della decisione impugnata.

In caso di pericolo a seguito di ritardo il presidente decide inappellabilmente su misure cautelari. Egli può emanare dette decisioni anche senza l'audizione delle parti (decisioni supercautelari).

Art. 29 Requisiti dell'istanza e vizi

L'istanza deve contenere:

- a) una o più richieste
- b) una descrizione dei fatti con motivazione delle richieste
- c) le precise richieste probatorie con indicazione dei relativi mezzi di prova

La sentenza impugnata ed i documenti disponibili vanno allegati all'istanza.

Se l'istanza non soddisfa ai requisiti richiesti, il presidente ritorna l'istanza in questione assegnando un corto termine supplementare per sanare i vizi riscontrati. Trascorso infruttuosamente il termine supplementare assegnato, la causa viene stralciata dai ruoli con ordinanza sulle spese della procedura.

Art. 30 Osservazioni della controparte

L'istanza viene trasmessa alla controparte con assegnazione di un termine per presentare le proprie osservazioni di risposta.

Le osservazioni devono soddisfare ai requisiti dell'art. 29 cpv. 1. Alle stesse vanno allegati i documenti disponibili della controparte.

Art. 31 Secondo scambio di memoriali scritti e complemento probatorio

Il presidente decide se si procede ad un secondo scambio di memoriali scritti o se documenti vanno completati ex officio.

Art. 32 Prosieguo di procedura

Il presidente decide se dopo lo scambio degli allegati scritti vengono adottate misure probatorie e indetto un dibattimento. In caso di necessità il Tribunale designa un verbalizzante con il compito di verbalizzare il decorso della discussione. Egli deve provare la sua imparzialità al pari del Tribunale stesso.

Citazioni relative all'adozione di misure probatorie e al dibattimento vanno intimate per raccomandata alle parti almeno 14 giorni prima della data dell'udienza con indicazione delle misure probatorie adottate, del nominativo del verbalizzante e delle citazioni di testimoni. Il precitato termine può essere abbreviato per accordo di tutte le parti.

VII. Procedimento principale

Art. 33 Forma, conduzione e verbalizzazione

Il procedimento principale è orale e viene condotto dal presidente.

Del procedimento principale viene tenuto un verbale, che contiene le richieste inoltrate, una succinta descrizione delle argomentazioni delle parti, i principali considerandi e il dispositivo della sentenza. Il verbale va firmato dal presidente e dal verbalizzante.

Art. 34 Presenza delle parti

Il presidente constata chi delle parti è presente. Il procedimento ha luogo anche in assenza di una o delle parti regolarmente convocate.

Art. 35 Eccezioni procedurali

E' data facoltà alle parti di sollevare eventuali eccezioni all'inizio del dibattimento, sulle quali il Tribunale decide in camera di consiglio.

Art. 36 Assunzione delle prove

Dopo l'interrogatorio delle parti il Tribunale procede all'audizione dei testi e all'assunzione delle altre prove. Il Tribunale può procedere ad un sopralluogo.

Se le circostanze lo impongono, il Tribunale può aggiornare il dibattimento finale ed ordinare tutte le misure che esso ritiene necessarie per un'ulteriore delucidazione della vertenza.

Il Tribunale può d'ufficio far completare gli atti di causa.

Art. 37 Esposizione delle parti

Ad istruttoria conclusa si procede al dibattimento. Ogni parte ha diritto a due esposizioni orali. Prima della prima esposizione ogni parte può modificare o completare le richieste contenute nei memoriali scritti.

Art. 38 Deliberazione della sentenza e sentenza.

La deliberazione della sentenza è segreta. Il Tribunale giudica a maggioranza dei voti. Un giudice non può astenersi dal voto. Il verbalizzante ha solo voto consultivo.

La sentenza conferma o annulla integralmente o parzialmente la decisione di prima istanza. Nella causa petitoria il Tribunale è vincolato dalle richieste delle parti.

Art. 39 Pronuncia della sentenza

La sentenza viene comunicata alle parti verbalmente con breve motivazione. Il dispositivo della sentenza viene immediatamente notificato per iscritto alle parti. La motivazione scritta viene intimata nel termine di 20 giorni.

Art. 40 Crescita in giudicato

Sentenze del TAF diventano esecutive con l'intimazione del dispositivo della sentenza.

Art. 41 Contenuto della sentenza scritta

La sentenza scritta deve contenere :

- luogo e data ove la sentenza è stata emanata
- i nominativi dei giudici e del verbalizzante
- le parti e i nomi dei loro rappresentanti
- le richieste delle parti
- la motivazione della sentenza
- il dispositivo
- il giudizio sulle spese

Art. 42 Firma e intimazione della sentenza

La versione scritta della sentenza con la motivazione va firmata dal presidente e dai giudici assessori. Una copia dell'originale della stessa va intimata alle parti e al segretariato centrale dell'ASSM.

Art. 43 Dichiarazione di crescita in giudicato

A richiesta di una parte il presidente certifica per iscritto l'avvenuta crescita in giudicato della sentenza.

Art. 44 Conservazione degli atti

Gli atti di causa vengono conservati dal presidente del TAF.

VIII. Disposizioni penali e finali

Art. 45 Disposizione penale

Colui inoltra un'istanza manifestamente temeraria o che contravviene ad un'ordinanza del presidente o del Tribunale o che tiene un contegno sconveniente può essere punito dal Tribunale con una multa disciplinare fino a CHF 200.—.

Art. 46 Diritto sussidiario

In eventuale assenza di prescrizioni nel presente regolamento e nel concordato sulla giurisdizione arbitrale del 27.8.1969, tocca al tribunale e nella procedure preliminare al presidente decidere le norme procedurali da adottare, prendendo in considerazione principi fondamentali riconosciuti dal diritto processuale svizzero.

Art. 47 Termine della durata di funzione di un giudice del TAF

Se la durata di funzione di un giudice del TAF viene a scadere pendente un processo, la durata della sua funzione viene prorogata alla fine del procedimento in questione.

Art. 48 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con la sua approvazione da 'parte dell'assemblea dei delegati del 22 novembre 2003.

Processi pendenti vengono giudicati secondo il regolamento del 15.11.1980 fin'ora in vigore.

Art. 49 Abrogazione del vecchio regolamento

Il regolamento di ricorso del 15.11.1980 viene abrogato.

Art. 50 Differenze di testo

In caso di differenze di testo determinante è la versione tedesca.

(Traduzione: Otto Wuthier, Settembre 2003)